

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
in caso di mancato ricevimento restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

QUINDICINALE di INFORMAZIONI

Biblioteca Fardelliana 01
lg. S. Giacomo, 18
91100 Trapani (Tp)

*«Sia il vostro discorso:
ì, sì; no, no; il resto è del
naligno»*

Mt 5, 37

ANNO 44° - NUMERO 11 - TRAPANI, 30 SETTEMBRE 2002

UNA COPIA € 0,50

www.farogiornale-3000.it

Università, Airgest, Asi, emergenza idrica agitano la politica del Capoluogo

TRAPANI - Come scrivevo nell'ultimo numero, la vita politica e amministrativa del Capoluogo ha ripreso il suo ritmo, sia pure tra divergenze e polemiche. È l'avvicinarsi delle elezioni provinciali della prossima primavera che agita le acque anche, e soprattutto, all'interno della maggioranza. Che la situazione alla Provincia Regionale non sia del tutto tranquilla trapela nei malumori e nelle accuse di esponenti del centrodestra che lamentano la "estemporaneità" del presidente Giulia Adamo, sconoscendo l'impegno ed i risultati raggiunti nei diversi settori "nell'interesse esclusivo dei cittadini" ed anteponendo il "cortile" alle realizzazioni, afferma Giulia Adamo, che ha peraltro chiesto un chiarimento politico che non sappiamo se si sia raggiunto. Comincio con il caso più recente sorto nella stessa maggioranza di centrodestra aperto da un suo autorevole esponente, l'on. Nicola Cristaldi, sindaco di Calatafimi-Segesta. Di fronte alle difficoltà recenti e passate del Consorzio Universitario della Provincia di

Trapani, monopolizzato dalla Provincia Regionale, l'on. Cristaldi si è fatto promotore di un progetto di un nuovo Consorzio fra le amministrazioni locali che dovrebbe coinvolgere l'Università Bocconi di Milano e l'Università di Palermo. Ciò in quanto, afferma Cristaldi, il progetto del Consorzio di Trapani "è fallito e non poteva essere altrimenti, perché è stato improntato su un errore. È stata costruita una sorta di filiale di Palermo. Una succursale che non è stata mai in grado di dire qualcosa di innovativo e non lascia intravedere prospettive per il futuro". Il progetto di Cristaldi prevede ad Alcamo i diplomi universitari, a Mazara del Vallo i corsi di specializzazione e a Calatafimi-Segesta le lauree. I fondi arriveranno dall'Unione Europea, mentre i Comuni forniranno i locali. Continua, intanto, la diatriba tra il Presidente Adamo ed il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace, per la vicenda Airgest, la società che gestisce l'aeroporto di Birgi e si è arrivati alla carta bollata, alle denunce e all'atto stragiudiziale notificato dalla Provincia alla Camera di Commercio. Il Presidente Pace, anch'egli di centrodestra, non desiste, con il sostegno della Giunta cameralale, dalla sua posizione tendente a fare amministrare l'Airgest da un Consiglio eletto da tutti i soci pubblici e privati. Anche per l'elezione del Presidente dell'ASI (Area di Sviluppo Industriale) si profila uno scontro tra una parte della maggioranza di centrodestra ed il centrosinistra, che candida il capitano D'Angelo, ed il Presidente Adamo e l'on. Croce che sosterebbero l'ex assessore provinciale Baldo Levante, imprenditore del marmo. Al Comune di Trapani problema emergente è quello della carenza idrica. Problema antico e mai risolto interamente. Nel 1936 a Trapani per un raduno della GIL, fu impossibile trovare un bicchiere d'acqua. L'abbiamo comprato in un Bar di via Barone Sieri Pepoli solo assieme ad un cono gelato! Oggi, secondo i dati ufficiali, Trapani dispone di 130 litri di acqua al secondo: 80 da Bresciana, 15 dal Pozzo della Madonna e 35 dal dissa-

latore, con una dotazione teorica di 160 litri al giorno per abitante. Ma ci sono le perdite della rete esterna ed interna, i furti, le interruzioni varie. Balata d'Inici non fornisce acqua per i danni alla condotta. Per questo il Sindaco Mimmo Fazio ha sollecitato l'intervento del Prefetto e del Presidente della Regione, quale Commissario delegato per l'emergenza idrica, che ha prontamente firmato il decreto per il rifacimento di circa 200 metri della condotta per un importo di 300.000 euro. Un accenno alle attività culturali, modeste se si escludono la stagione autunnale-invernale del "Luglio Musicale" della quale si scrive a parte e la XVIII Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale Iodevolmente organizzata dall'Azienda Provinciale per il Turismo. Gli interessanti ed applauditi concerti sono stati tenuti da l'Ensemble Officium tedesco, dall'Ensemble Lucidarium dallo Studio di Musica Antica e dai gruppi Musica Ficta e La Rossignol.

Antonio Calcarà

Il ponte sullo Stretto

Molti italiani viventi non erano ancora nati al tempo dell'ultima guerra mondiale, al tempo dei bombardamenti sulle nostre città e sui nostri porti. Quindi non sanno che cosa significhi assistere alla morte di migliaia di cittadini, militari e civili. Facendo un confronto fra i mezzi di difesa di allora e quelli odierni a parità di condizioni belliche con quelli del '40-'43 i caduti di oggi sarebbero di gran lunga maggiori. Ci scrivo per confermare la mia opinione sul significato di una guerra che oggi rischia di svolgersi, anche improvvisamente, nel Mediterraneo. La guerra non si dovrebbe fare mai e penso che nessuno lo desideri, ma se si è costretti a farla occorre essersi preparati, anche psicologicamente. E a me non pare, guardandomi attorno, che da noi ci sia il clima di un paese responsabilmente in guerra. E dopo la guerra del '40-'43, in cui la preparazione fu certamente scarsa c'è da chiedersi se chi regge le sorti della nostra patria non faccia ancora una volta affidamento sugli alleati, sperando "con pochi morti di sedersi al tavolo della pace". Nel pieno di un conflitto si vogliono già iniziare i lavori per il famoso ponte sullo Stretto di Messina, che è un'opera gigantesca da farsi, ma non dopo la nostra accettazione dell'attuale guerra. La Sicilia è ancora senza strade con le autostrade interrotte o incomplete, il che già rallenta il movimento economico nella nostra isola e se mancano ancora i mezzi per completare la Palermo-Messina, per raddoppiare i servizi ferroviari, per completare i collegamenti fra le varie province, dove trovare i miliardi per il ponte sullo Stretto? E le autorità militari hanno dato il loro parere tecnico? I cittadini di oggi non hanno assistito alla distruzione della nostra flotta a Taranto nel 1943, pur circondata da "palloni frenati" e da Batterie anti-aeree. Il ponte sullo Stretto così lungo e collocato sul mare aperto, con poche bombe dagli aerei volanti in altezza di sicurezza, in pochi minuti non solo verrebbe reso inutilizzabile, ma causerebbe anche vittime innocenti. Ripetiamo a scanso di equivoci: il ponte è un progetto di notevole importanza, ma non in tempo di guerra, tenuto conto che nelle precedenti guerre nessuna nazione, compresa la nostra, si salvò dai bombardamenti sui vari ponti nazionali. Se si accetta la guerra, se ne devono prevedere i rischi e la durata.

Paolo Camassa

Ente Luglio Musicale Trapanese: riparte la stagione invernale

Braschi: «Non si possono azzerare anni di tradizione per volere di pochi!»

Partiranno il 23 novembre, con la Manon Lescaut di Puccini, seguita a ruota, il 27 dello stesso mese, da Miseria e nobiltà di Scarpetta, rispettivamente, l'VIII stagione lirica artistica invernale e la X rassegna nazionale d'arte - stagione di prosa del Luglio Musicale Trapanese. Un cartellone di sicuro successo, quest'anno, che vedrà mettere in scena, dalle compagnie e dagli artisti più quotati del momento, alcune delle pagine di teatro fra le più belle, nate dall'estro di autori quali, Pirandello, De Filippo, De Benedetti, Miller. "L'ennesimo grande sacrificio" ha affermato il dott. Francesco Braschi, direttore artistico del Luglio - per un ente che va avanti, da un lato, con un organico insufficiente rispetto alla enorme mole di lavoro che, pur tra mille difficoltà,



Il teatro dell'Università gremito di pubblico durante una delle rappresentazioni della passata rassegna del "Luglio"

l'intero staff presente riesce nonostante tutto a sviluppare, e, dall'altro, con risorse finanziarie minime tramite le quali faticosamente dobbiamo ogni anno riuscire a realizzare una stagione artistico-

culturale degna di questo nome e gradita al pubblico trapanese". Sembra, infatti, che il Luglio Musicale debba sbrigarsela, ormai da qualche anno, solo o per la maggior parte, con i fon-

di stanziati da Comune e Ministero per i beni e le attività teatrali, in quanto per lo più assenti continuano ad essere i contributi di Regione e Provincia. Anzi, l'amministrazione provinciale, dall'anno scorso detentrica delle "chiavi" del teatro dell'Università, lascia nell'incertezza il "Luglio", ritarda nel confermare l'autorizzazione all'uso della struttura e per mancanza di volontà politica, resta latitante, e rimanda alle calende greche un atto deliberativo che assicurerebbe all'Ente circa 180 milioni di vecchie lire. "Il Luglio Musicale vive di finanza derivata - ha proseguito il direttore artistico - e le banche non sono certo un "pozzo di San Patrizio", è questo che la classe dirigente trapanese deve comprendere al più presto, rendendosi conto che non si possono azzerare anni di tradizione per volere di pochi. La nostra è una realtà radicata nel territorio e che al territorio ha reso, nel tempo, un notevole apporto in termini di sviluppo non solo culturale, ma anche economico e ciò di certo non può essere dimenticato".

Liliana Di Gesu

Finanziato il completamento del porto di Castellammare

Pare che il sogno a lungo e caldamente vagheggiato dal sacerdote Leonardo Zangara di dotare Castellammare di un porto sicuro, dopo 50 anni dal primo e provvisorio intervento, stia per realizzarsi fra breve. 750.000 euro sono stati, infatti, stanziati per il suo completamento dall'Assessorato regionale alla pesca. Si provvederà, secondo l'assessore Sebastiano Cusenza, in due tempi: prima si metterà in sicurezza la struttura esistente e poi, secondo il piano regolatore del porto, si costruirà l'allargamento della diga foranea con un altro molo in modo da consentire il posteggio più sicuro per 1.200 barche e l'approdo di natanti di più grosso cabotaggio.

I reali del Belgio a Trapani

Venerdì 6 settembre ultimo scorso alle ore 18.00 è atterrato all'aeroporto di Trapani-Birgi, proveniente da Bruxelles, l'aereo con a bordo il Re del Belgio, Alberto II, accompagnato dalla consorte Regina Paola. Il passaggio nella nostra città è stato strettamente privato, tuttavia ad accogliere in aeroporto i Reali c'erano diverse Autorità civili e militari di Trapani per il saluto ospitale di cortesia. Successivamente i Sovrani si sono imbarcati al porto di Trapani su un motoscafo d'altura diretti verso l'arcipelago delle Egadi. Un avvenimento storico questo che ha fatto onore alla città di Trapani per il fatto di essere stata scelta dai Regnanti belgi come base per la loro crociera nel Mediterraneo.

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000

ABBONATI!

È un segno tangibile di amicizia e di collaborazione per tenere in vita questo periodico.

Abbonamento:	
Ordinario	€ 10,00
Sostenitore	€ 52,00
Estero	\$ 50,00

Si restaura l'ex convento di San Domenico

Abbiamo appreso che il Comune ha ottenuto un notevole contributo per il restauro conservativo dell'ex Convento, poi scuola elementare maschile, di San Domenico.

La notizia non può che farci piacere.

Sono parecchi i trapanesi "negli anta" che ricordano la "loro scuola elementare" sino agli anni '50. Poi il lento degrado e la costruzione della nuova sede scolastica a San Pietro.

Per qualche anno al San Domenico trovarono ospitalità la Scuola Musicale "D'Alì" e la Banda Concertistica Trapanese, mentre nei due grandi chiostri-cortili si ammassavano centinaia di vecchi banchi scolastici.

Negli anni '80 un incendio distrusse l'archivio musicale della Scuola D'Alì (era patrimonio di grande interesse e valore).

Nello stesso periodo il Comune diede incarico all'Ing. Genna (oggi scomparso) di redigere un progetto per ridare lustro e decoro all'imponente edificio.

Si parlò con insistenza di farvi risiedere "una sezione staccata" della Biblioteca Fardelliana ormai stretta (ed oggi ancor di più) nella morsa della sua attuale ubicazione.

Si disse che bisognava ivi tra-

sferire la Emeroteca Siciliana della Stampa (centinaia di giornali d'epoca conservati ed oggi, in parte, riprodotti attraverso le pubblicazioni del Centro Provinciale Studi

comparivano all'esterno).

In quella occasione la Soprintendenza avocò la pratica dichiarando che avrebbe redatto direttamente il progetto. Sono passati più di venti anni, ed il



Giulio Pastore di Trapani). Oltre l'Emeroteca doveva passare al San Domenico tutta la raccolta delle Gazzette (regionali e nazionali) e conseguentemente trasferire presso la nuova sede il movimento dei giovani che seguono "concorsi e impieghi".

Il progetto Genna venne presentato, approvato dal Comune, ma la Soprintendenza ai Beni Culturali trovò "irregolari" certe fasce di acciaio usate dal progettista per rafforzare la struttura (e che non

San Domenico è rimasto dimenticato. Nel frattempo la Soprintendenza si è fatta una bella sede in uno dei più bei palazzi della vecchia Trapani. Brevemente alcuni cenni storici del "nostro" San Domenico.

Fu il re Giacomo d'Aragona, nel 1289, a concedere ai Domenicani "un poggio su cui era una cappelletta, forse normanna, dedicata a Maria Vergine".

Essi, nei primi anni del 1300, ampliarono la chiesa e vi co-

struirono il loro convento. La chiesa si chiamò Santa Maria la Nova e divenne cappella reale.

Nel 1318 ne aggiunsero un'altra, funeraria, per i resti di Manfredi, figlio di Federico III d'Aragona.

Nel 18° secolo si costruì un altare dedicato al "Crocifisso" (progetto di Giovan Battista Amico) e poi ancora un oratorio detto del "Rosariello". Un'opera molto bella sconosciuta ai trapanesi.

Altri lavori di restauro nel 1807 Imponente la Torre campanaria, ottagonale, e i due chiostri. Nella chiesa erano seppelliti Teobaldo re di Navarra e sua moglie Isabella morti di peste a Trapani nel 1207.

Speriamo che questa volta sia "quella buona". Per quanto ci riguarda confermiamo la vecchia ipotesi:

- la parte storica e di grande pregio della Fardelliana deve restare a Piazza San Giacomo;
- l'Emeroteca, la raccolta delle Gazzette ed i 14 mila volumi della Biblioteca comunale (dimenticati per otto anni in un magazzino in via Libica) e l'archivio storico del Comune trovano degna sede al San Domenico.

M.M.C.

La crescita del turismo nella provincia di Trapani

Chiuse dall'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani le rilevazioni statistiche riguardanti il mese di giugno 2002.

Si è in presenza di ottimi dati che confermano la continua crescita del turismo in provincia di Trapani dovuta principalmente alla costante ed organica azione di marketing elaborata e condotta dall'Azienda Provinciale Turismo nei mercati italiani ed esteri e con la specifica promozione del territorio nelle principali borse e fiere in Italia ed all'estero.

In tale azione notevole rilievo comincia ad assumere l'operatività dei consorzi turistici e degli operatori della provincia che assicurano sempre più al ruolo di soggetti attivi e protagonisti del settore in cui operano con la commercializzazione delle loro offerte di soggiorno, sostenuti anche dal programma di agevolazioni appositamente studiato dall'Azienda per la creazione di pacchetti turistici, programma accolto e utilizzato con successo dagli operatori turistici italiani e stranieri soprattutto in bassa stagione.

Passando all'esame dei dati il settore alberghiero e quello extralberghiero insieme hanno fatto registrare nel mese di giugno 2002 un complessivo aumento del 14,27% pari a 15.484 presenze in più rispetto al giugno 2001.

Il raffronto fra il periodo gennaio-giugno 2002 con lo stesso periodo del 2001 pone in evidenza nel settore alberghiero un aumento delle presenze del 9,31% pari a 25.860 presenze in più (7.115 straniere - 18.745 italiane).

Complessivamente il settore alberghiero e quello extralberghiero nei primi sei mesi dell'anno, raffrontati con lo stesso periodo del 2001, hanno fatto registrare un aumento del 9,18% pari a 28.853 presenze in più (10.444 straniere - 18.409 italiane).

Soddisfazione viene espressa per il trend positivo dei dati statistici sia dal Commissario Straordinario dell'Azienda, Preside Giulia Adamo, che dal Dirigente Generale, Dott. Giuseppe Butera che evidenziano soprattutto l'efficacia delle azioni di promozione messe in campo per l'affermazione del prodotto turistico "provincia di Trapani".

Tra le preoccupazioni una voce di speranza per la Scuola

Quest'anno, la riapertura delle scuole non poteva avere auspici migliori: il Presule della nostra Diocesi trapanese, mons. Francesco Micciché, in data 23 settembre, ha voluto inviare una lettera aperta agli alunni, ai docenti e alle famiglie, chiedendo un posto nel

loro cuore e il permesso di entrare nella "vastissima e complessa problematica" della scuola.

Il Vescovo, di anno in anno (questo è quasi il quinto della sua permanenza tra noi), non finisce, sia pur lentamente, di stupirci con l'ansia di guardare, indicare e dibattere le varie questioni che assillano tutti, cercando (secondo il suo motto di spendersi e sovrapporsi) soluzioni alla luce dello Spirito che lo conduce per mano e facendo tesoro delle sue esperienze personali.

La lettera, molto serena, ma estremamente incisiva, parla dell'amore verso questa istituzione, fondamentale per la civiltà e la dignità del nostro Paese, e rivolge la sua attenzione alla indilazionabile costruzione e ricostruzione della scuola di oggi.

Amare la scuola - egli dice - è capire le dinamiche sue interne, partecipare attivamente alla sua vita, difenderla "dai demolitori di professione e dagli anarchici del pensiero" che cercano in tutti i modi di sedurla e manipolarla con l'insano proposito di allontanarla dai suoi valori reali.

Per questo, afferma espressamente, essa serve alla formazione di cittadini onesti, responsabili e protagonisti della loro storia, e non può, quindi, essere plagiata dalle ideologie, dagli schieramenti politici, che inquinerebbero la trasparenza della sua sorgente. Si ama la scuola se si ha a cuore la persona umana, la quale, nella nostra identità nazionale, non può prescindere dalla

cultura umano-cristiana, "ricca di storia, di arte e di pensiero credente". Il Vescovo si identifica in questa diagnosi al giudizio delle più alte cariche dello Stato.

Poi, con immensa delicatezza affronta le molteplici carenze della nostra legislazione scolastica, mancante soprattutto di una ineluttabile moderna e puntuale. Chiede perciò al legislatore una riforma oculata e assai meditata. Se la società cambia, la scuola non può rimanere ingessata, o chiusa a riccio, o, peggio, lontana dagli strumenti nuovi di comunicazione e dallo scenario di popoli in movimento verso un sapere ricco, moderno e aperto alla mondialità.

Scendendo all'immediato pratico, si fa carico delle apprensioni delle famiglie, che piuttosto sperano in un nuovo anno sereno e non minacciato da "inutili e dannosi stop alle lezioni". Allude evidentemente alle astensioni dalle aule a causa degli scioperi, che, specie nei primi mesi dell'anno, si trasformano da "sacrosanto diritto dei

lavoratori" in una iattura di irresponsabilità e di trasgressione, poiché sono spesso pensati e realizzati contro ogni dibattito imparziale e radicalizzati da insopportabile faziosità.

Le parole del Vescovo - che egli con umiltà definisce semplicemente "richiamo" - dimostrano invece il fascino del suo pensiero, che precede il suo dire e il suo operare, e così persuade e conquista.

Per finire, aggiunge un gesto di sincera complicità con i giovani, quasi per assecondare il loro entusiasmo ed entrare gioiosamente nel loro cuore. Rivolgendosi a ciascuno di loro chiede se "questa sua annuale incursione nella scuola" sia condivisibile o abbia dato fastidio. E si dice disponibile ad ascoltare e a chiedere scuse. Siamo certi che i giovani e i docenti non chiederanno il loro cuore e non "cesteranno queste riflessioni", che portano il profumo dell'amore paterno e disinteressato, dinanzi alle quali non possono non rimanere stupiti. C'è qualcuno che davvero li pensa e li vuole bene.

Antonino Giannetto

Le nuove «Navi di Lazzaro»

Non passa giorno che non si ha notizia di arrivi di clandestini su barche - fantasma o su carrette che a mala pena tengono il mare. Purtroppo molto spesso questi arrivi sono segnati da morte e disperazione. Questa umanità ha affrontato avvertità di ogni genere prima e durante il viaggio con la speranza di una vita migliore.

Tutto questo ci fa ricordare un momento altrettanto drammatico della storia del nostro Paese, quando, tra il 1800 e gli inizi del '900, le «Navi di Lazzaro» (le carrette del mare cariche di emigranti italiani che arrivavano in condizioni miserevoli) si spinsero al di là dell'Oceano. Uomini con valige di cartone, con pochi soldi, con scarsa cultura e ignoranti della lingua della nuova terra. Addirittura tanti conoscevano la nuova patria solo per sentito dire e non sapevano dove geograficamente fosse.

Erano partiti da ogni regione d'Italia; i più dal Sud dove la povertà era una condanna e la fame una realtà. Non ci fu famiglia che non venne toccata dal fascino di una vita diversa. Tanti si riscattarono e quel viaggio di speranza fu il preludio a una vita piena di agi e di successo. Tanti ritornarono. Tanti letteralmente scomparvero. Ellis Island fu testimone di una processione tremenda di uomini che si affacciarono nel vasto e affascinante nuovo mondo. Ma l'«odissea» poteva avere termine anche in Argentina, nel Canada o in Australia.

La nostalgia era tanta ed era già nei cuori degli emigranti prima ancora di partire. Tanti sapevano che non sarebbero più ritornati, non avrebbero più rivisto i cari e la desolazione lasciava il posto al pianto. Viaggiavano in terza classe tra l'odore del sudore e del letame ammassati come bestie. Una traversata che sembrava non finire mai e quando finalmente si scorgeva la statua con la fiaccola in mano tutti sapevano che non era finita, che bisognava affrontarla i controlli e le visite mediche. Anche un semplice mal d'orecchio poteva rimandare indietro un emigrante.

Non come uomini ma come animali venivano contati e segnati magari con nomi storpiati ed era allora che si scompariva. La «madonna americana» (come venne chiamata nel «Il padrino») la Statua della Libertà) rappresentava la speranza per chi usciva da Ellis Island.

I nuovi miserevoli del mare che giungono sulle nostre coste sono un nuovo rivissuto di disperazione e di speranza che non può lasciare indifferenti. Questi uomini hanno una cultura diversa e una religione che ce li fa apparire lontani dal nostro modo di vita. Ma, indipendentemente da tutto questo, sono uomini e non bestie. Sono esseri umani spinti dalla disperazione come lo sono stati i nostri nonni. Perché non accettarli con la carità cristiana che ci distingue da loro?

Angela Virgilio

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzo, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Largo S. Francesco di Paola, 10
Tel. 0923 23974
Tel./Fax 0923 24875

Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 0924 34276

Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel, 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile
Antonio Calicra
Redattore Capo
Liliana Di Gesu

Videoimpaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Pepoli, 102
Tel./fax 0923 531099

E-mail:
cosentino-tipografia@libero.it
Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editore Società Cooperativa "no profit" a.r.l.

«IL FARO»
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 28 settembre 2002



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

INTERMEDIAZIONI

DUEFFE



IMMOBILIARE:

- Compravendita e Locazione immobili per uso stagionale
- Valutazioni e permuta
C/da Tavolatiella 117/A - tel. 0924 30450
fax 0924 35864 cell. 0329 6356260
Castellammare del Golfo - TP

MERCELOGICA:

Compravendita mobili e Oggettistica varia Usati - Antichità e Modernariato
Via Don G. Ancona, 14 - tel. 0924 531077
Castellammare del Golfo - TP

Maghi, streghe e sette sataniche

Arrestata Wanna Marchi per truffa ed estorsione: televendeva prodotti dimagranti, numeri del lotto e varie specialità esoteriche. Secondo la Guardia di Finanza, in cinque anni è riuscita a raggiungere più di 300.000 clienti, per un fatturato di oltre 63 miliardi di lire. Ci sarebbe da ridere, se non ci fosse da piangere.

Le streghe, un tempo, finivano arrosto, anche quelle in odore di santità, e i maghi venivano condannati. Per secoli ha regnato la paura di Dio, ma "dove Dio ha costruito una chiesa - diceva Martin Lutero - il diavolo costruisce anche lui una cappella". Il commercio col diavolo è sempre stato più redditizio di quello col Signore: meno fatica, meno sacrifici, meno privazioni, più soddisfazioni. E poi - diciamo francamente - non è facile credere in Dio, mentre "nessun ateo - scriveva von Kleist - ha confutato validamente l'esistenza del diavolo". Miliardi di lire 63: dicono sessantotto. Ciò che stupisce di più è l'enormità di queste e di altre cifre.

Nel mondo del calcio, ad esempio, una volta il mago era H.H., cioè Heleno Herrera, quello della grande Inter, che i miracoli li faceva sul serio, o quasi. Oggi i maghi del pallone sono allenatori che standosene comodamente a casa loro, percepiscono in contemporanea due o tre stipendi da società diverse, e non sono stipendi da mille lire al mese. Queste sì che sono vere e proprie magie: la moltiplicazione del contante. Poi c'è l'ex politicante che aveva il vizio inguaribile non di rubare, ma di lasciarsi ogni volta sorprendere con le mani nel sacco, ed ha quindi pensato di riciclarsi come veggente: quaterne, fortuna, filtri d'amore, controfatture (senza rilascio di fattura) e via divinando. Infine, il politico abilissimo nel ritrovarsi puntualmente dalle parti del vincitore, un po' di maquillage al proprio personale passato oppure, nei casi più gravi, una bella plastica facciale, et voi là! Nuovo giro, nuova corsa. Questo è un ramo delle

arti magiche in cui noi italiani siamo insuperabili maestri.

Ogni branca dello scibile ha i suoi vari gradi di approfondimento. E così, rimanendo sempre nella sfera dell'occulto, meritano particolare attenzione le sette sataniche. È emerso di recente che Pietro Pacciani e i suoi "compagni di merende" fosse probabilmente manovalanza di una setta satanica: come c'è pro-

RASPUTIN



babilmente setta satanica dietro delitti che superano i confini della ferocia - siamo oltre le novanta coltellate - e che solo così possono trovare spiegazioni possibili.

Gli adepti della setta satanica preferiscono il criptico, la penombra, il segreto ed è logico che non possano accomodarsi nell'accogliente salotto di Maurizio Costanzo anche se, con l'odierna libidine di spuntarsi in TV, nulla è impossibile, ma è anche evidente che costoro hanno parecchie cose in comune con quelli che si rivolgono a maghi e fattucchiere e che, in Italia, sono circa dieci milioni.

Spesso si tratta di persone in crisi, bisognose di aiuto, che hanno esaurito la lista dei santi a cui votarsi, e sono tutte unite dalla stessa insicurezza, dalla stessa frustrazione, dalla medesima disperazione, e dall'ansia di sapere cose che non potremo e non dovremmo giammai apprendere in anticipo. Perché questo è il problema: guai all'essere umano che conoscerà il proprio destino e, quindi, la data esatta della propria morte.

Setta satanica è però termine vago comprende i guru dei culti misterici, gli officianti delle messe nere, gli invasati dell'animismo e dei riti vudù, gli evocatori di mana tellurici e divinità eteree, ed anche gli incappucciati del Ku Klux Klan, gli iscritti alla Loggia P2, gli affiliati a Cosa Nostra, i Nosferatu del Capitalismo Globale. Di tutti costoro i più temibili sono, inaspettatamente, i seguaci di una setta il cui scopo è suonare ad ogni campanello, e che, se voi non gli rispondete, fatalmente, inesorabilmente, ritornano ritornano ritornano.

Giovanni Salvo

AD ERICE

Fede, Turismo e Cultura

Un ampio florilegio di manifestazioni ha vivacizzato i mesi estivi ad Erice, attraverso rappresentazioni teatrali molto apprezzate, concerti musicali d'alto livello, competizioni sportive, serate mondane, esibizioni artistiche varie: mostre di pittura e d'artigianato di riconosciuta qualità, mentre citazione a parte meritano i convegni, i seminari, le dissertazioni, tutto il messaggio di fede autentica e di religiosità profonda indirizzato dalla "Montagna del Signore". La grandiosa "Settimana di musica medievale e rinascimentale", ormai ricorrente ed insostituibile, ha costituito degnissima cornice conclusiva di un contesto turistico-culturale che lascia presagire ulteriori sviluppi ed affermazioni probanti negli anni futuri.

A mero titolo d'esempio stralciamo il programma di otto interessanti "Incontri" presentato dall'Università della Terza Età di Trapani, che ha tenuto a battesimo il ristrutturato ex carcere mandamentale, oggi denominato "Polo Umanistico", con temi validissimi trattati dai conferenzieri Prof. Giuseppe Tranchida, Dr. Mario Inglese, Prof. Angelo Raineri, Prof. Antonino Tobia, Dr. Vincenzo Bianco, don Antonino Raspanti, Prof. Vincenzo Scuderi, Dr. Roberto Gargano.

Motivo di esteso coinvolgimento ha offerto l'VIII edizione del premio letterario "Anteka Erice 2002", indetto dal Centro Studi Rinascita Mediterranea, cui hanno concorso moltissimi poeti e narratori, addossando un lavoro impegnativo all'esperta Giuria presieduta da Franco Di Marco, con i componenti Mino Blunda, Renzo Porcelli, Tore Mazzeo, Antonino Tobia, Carmen Ales Perraino, Pasquale Ales



e Domenico Virzi segretari. Le due serate al Villaggio "La Pineta" ed all'Auditorium "San Giovanni", sono state avvalorate da numeri musicali e canoni di Tonino Di Bella e Caterina Greco, da lettura di brani di Prosa e poesie da Maria Grazia Ales e Giovanni Barbera, così come ha suscitato unanime attenzione l'eccellente trattazione di Franco Di Marco sulla lingua siciliana, o dialetto.

Fra i presenti la senatrice Pina Maesano Grassi, il commissario dell'Azienda Turismo Adele Sparti, tante altre personalità. La conduzione magistrale dell'ottima Bianca Maria Cordaro ha inquadrate efficacemente lo svolgimento delle varie fasi. Il presidente del Centro Studi, Gaetano Nicotra, si è reso promotore di un parco letterario ad Erice, gli ha fatto eco l'assessore provinciale Angelo Mistretta.

I premi sono stati assegnati, per la poesia, a Giuseppe Samperi, Salvatore Lu Torco, Beatrice Torrente, Filippo Zito, per la narrativa, a Salvatore Mugno, Vincenzo Maria Passa. Menzione particolare a Salvatore Giurlanda.

Una luce di solennità hanno offerto i festeggiamenti in onore di Maria SS. di Custonaci, Patrona di Erice, mediante un ciclo di celebrazioni e di preghiere, di attrazioni originali, quali gli altari votivi, quadri mariani in ambienti tipici, canti mariani a cura della corale "Il Duomo", corteo storico con gli antichi costumi dei nobili ericini ed offerta delle chiavi d'oro alla Madonna dal Sindaco di Erice e da tutti i Sindaci dell'Agro Ericino: concerti bandistici e, a coronamento dell'imponente processione, lo spettacolo protecnico.

La successione delle iniziative necessita, comunque, di più organica e tempestiva azione pubblicitaria e di più accurato coordinamento.

S.G.

Basket: metamorfosi della Satin Trapani Sconfitta in casa vince a Busto Arsizio



Non c'è stato il tempo di pensare ai futuri scenari causati dal brutto scivolone interno ad opera del Montecatini che il Trapani ben presto allontana i fantasmi che si intravedevano già dietro la sua porta. La Satin, infatti, nell'antico di sabato sera, si rifà a Busto Arsizio su un campo difficile, davanti ad una platea non tanto numerosa ma dal palato fine, contro una delle big del campionato di Serie B di Eccellenza (girone A), il Castelletto Ticino che la settimana precedente aveva stracciato, fuori casa, il Monferrato. La strigliata del coach trapanese Massimo Bernardi ha sortito il suo effetto, il pronostico della vigilia è stato sovvertito, nel clan di casa si può respirare. L'artefice principale della vittoria, il vero mattatore del sabato sera, senza nulla togliere ai suoi compagni, si chiama Davide Virgilio, grosso "punteruolo" ai fianchi degli avversari incapaci di correggerli dietro per quasi tutto l'arco dell'incontro. I 23 punti realizzati dal piccolo - grande playmaker dimostrano quanto abbia profuso in campo. I suoi compagni da Dario André, impareggiabile per la sua abnegazione, al diciannovenne, proveniente dal Riva del Garda, Stefano Marisi, due punti ma tanto orgoglio, a Giampaolo Zamberlan, sempre valido ed esperto malgrado la sua età, Fred Passarella, entrato al momento giusto, Luca Sottana che tra i suoi numeri annovera due bombe e l'immediato ricovero dalla magra precedente, a Massimo Caprari, Augusto Binelli, quest'ultimo non in perfette condizioni fisiche, al brasiliano Paulinho, artefice dell'ultimo canestro a pochi secondi dal termine, hanno contribuito tutti con il loro impegno, volontà e determinazione allo splendido successo.

Angelo Grimaudo

Il parco eolico di Custonaci

È stata recentemente sottoscritta una convenzione, della durata di ventinove anni, tra il Comune di Custonaci e la società API Holding di Palermo (appartenente al gruppo petrolifero API), al fine di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di sistemi per la produzione di energia pulita, sfruttando, nel caso specifico, la risorsa naturale dei venti che soffiano con buona frequenza sul paese collinare. I lavori per la realizzazione del parco eolico, che dovrà sorgere presso il "Piano Ferle", inizieranno entro i primi mesi del 2003 ed avranno un costo complessivo di circa 62 milioni di euro. L'API Holding, del resto, ha già acquistato le aree su cui insediare il parco eolico, dopo, naturalmente, aver effettuato degli attenti studi anemologici ed anemometrici, che garantiscono un perfetto funzionamento agli aerogeneratori che verranno installati a Custonaci e che necessitano, per il loro corretto utilizzo, di venti che soffino ad almeno 20 Km/h.

Inizialmente l'energia prodotta dall'impianto, che a pieno regime raggiungerà una potenza di circa 50 MW, verrà ceduta dietro compenso all'Enel. Successivamente allo stabilizzarsi della produzione, invece, subentrerà una gestione autonoma che dovrà soddisfare, a costi notevolmente competitivi, la domanda delle numerose attività marmifere e dell'utenza pubblica e privata del comprensorio. La vendita dell'energia elettrica prodotta in loco garantirà, per altro, al Comune di Custonaci un provento del 2% sul fatturato annuo (che si dovrebbe aggirare attorno ai 155.000 euro) al netto di IVA.

Non deve essere sottovalutata, inoltre, la ricaduta economica che la realizzazione dell'impianto garantirà anche a diverse imprese locali, infatti, parte dei lavori (fondazioni, cavidotti, opere elettriche, etc.), dei servizi e delle forniture verranno appaltati direttamente "sul posto".

In conclusione la risorsa pulita del vento inizia, anche in Sicilia, ad essere un'alternativa concreta alle vecchie fonti di energia (combustibile, gas, etc.). Già da qualche anno, del resto, la Comunità Europea indirizza i paesi membri verso l'utilizzo di nuove forme di energia rinnovabile, contribuendo con dei finanziamenti mirati proprio alla realizzazione di progetti simili al parco eolico di Custonaci.

Fabrizio Fonte

Fabrizio Fonte

Erice su Rai2: vince e restaura Santa Croce

Un folto e caloroso pubblico al teatro dell'Università ha salutato, venerdì 27 c.m., l'avvio della nuova trasmissione di Rai2, *Destinazione Sanremo*, per la quale, nei

mesi scorsi, era stata scelta la città di Erice, quale sede per i 30 giurati preposti alla designazione dei vincitori della puntata.

Così, in diversi collegamenti

in diretta, condotti da Salvo La Rosa, oltre che per le votazioni della propria giuria demoscopica, Erice si è ritrovata protagonista di una serata d'eccezione che le ha fruttato, tanta pubblicità e un assegno da 25.000 euro, messo in palio dalla televisione nazionale e vinto con bravura e un pizzico di fortuna da tre ottimi concorrenti Omella Cottone, Barbara Maiorana e Francesco Savalli, detto Cecè, che si sono cimentati nel gioco-sfida contro il comune di Fivizzano (altra sede di giurati).

La somma sarà utilizzata dall'amministrazione comunale per il completamento del restauro (collegamenti idrici, elettrici e fognari, rifiniture ed arredo) dell'anti-

ca chiesetta di Santa Croce, una bella costruzione in pietra sita accanto ai campi da tennis di viale delle Pinete ad Erice vetta. "L'esigenza" ha affermato il sindaco Ignazio Sanges - era quella di ripristinare l'utilizzo di questa struttura, di proprietà comunale, in modo da poterla funzionalmente coniugare cultura, turismo e sport, in una città che vuole scoprire e rilanciare sempre di più il proprio ruolo di centro propulsore di civiltà, formazione e sviluppo. Un grazie va sicuramente reso alla Rai che fra tanti comuni della Sicilia ha preferito Erice e ci permetterà con questo premio di ultimare i lavori della chiesa".

L.D.G.



La chiesetta di viale delle Pinete

RASSEGNA
NAZIONALE
D'ARTE 2002/2003

Comune di Trapani

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Assessorato Regionale
ai Beni Culturali



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

56 Stagione
Artistica

TEATRO AUDITORIUM PROVINCIALE - c/o Università - L/mare Dante Alighieri

10ª STAGIONE DI PROSA

Carlo Giuffrè in

MISERIA E NOBILTÀ'

Commedia di Eduardo Scarpetta - Regia **Carlo Giuffrè**
In occasione dei 150 anni della nascita di Eduardo Scarpetta
Mercoledì 27 Novembre 2002 - ore 21.00

Franco Castellano in

LIOLA'

di Luigi Pirandello - Regia **Gigi Dall'Aglio**
Venerdì 10 Gennaio 2003 - ore 21.00

Isa Danieli - Antonio Casagrande in

FILUMENA MARTURANO

di Eduardo De Filippo - Regia **Cristina Pezzoli**
Venerdì 17 Gennaio 2003 - ore 21.00

Fabio Testi - Caterina Costantini - Salvatore Marino in

AMORI MIEI

Commedia musicale scritta e diretta da **Jaia Fiastrì**
Musiche originali **Bruno Canfora** e **Jacopo Fiastrì**
Lunedì 20 Gennaio 2003 - ore 21.00

Gianfranco D'Angelo - Michele Gammino - Cristiana Lionello in

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO!

di Mario Scaletta - Regia **Sergio Japino**
con **Italo Cultrera**, **Mimmo Manca**, **Veronica Mazza** e con la partecipazione di **Simona D'Angelo**
Martedì 4 Febbraio 2003 - ore 21.00

NON TI CONOSCO PIU'

di Aldo De Benedetti - Regia **Gigi Proietti** Produzione **Teatro Stabile d'Abruzzo**
con **Edoardo Siravo**, **Sandra Collodel**, **Vittorio Viviani** e **Gisella Sofio**
Martedì 11 Febbraio 2003 - ore 21.00

Michele Carfora in

GREASE

Musical di Jim Jacobs e Warren Casey in collaborazione con la Compagnia della Rancia
con **Simona Samarelli** e con **Alice Mistrioni - Francesco Guidi**
Regia **Saverio Marconi** - Scene **Aldo De Lorenzo**
Coreografie **Franco Miseria** - Direzione musicale **Giuseppe Vessicchio**
Martedì 18 Febbraio 2003 - ore 21.00 - In abbonamento
Mercoledì 19 Febbraio 2003 - ore 21.00 - Fuori abbonamento

SENSO

Omaggio a Luchino Visconti di **Luca De Bei** - Tratto dal racconto di **Camillo Boito**
con **Maria Paiato** e con **Alessandro Adriano**, **Celeste Brancato**,
Massimiliano Davoli, **Carmen Panarello** - Regia **Giampiero Ciccio**
Martedì 25 Febbraio 2003 - ore 21.00

Gianfranco Jannuzzo - Paola Quattrini in

A QUATTRO MANI

Commedia Musicale scritta da **Jaia Fiastrì** ed **Enrico Vaime**
Coreografie **Gino Landi** - Regia **Pietro Garinei**
Lunedì 3 Marzo 2003 - ore 21.00 - In abbonamento
Martedì 4 Marzo 2003 - ore 21.00 - Fuori abbonamento

Sebastiano Lo Monaco in

UNO SGUARDO DAL PONTE

di Arthur Miller - Regia **Giuseppe Patroni Griffi**
Produzione: **Teatro Vittorio Emanuele** - Messina
Martedì 18 Marzo 2003 - ore 21.00

Nino D'Angelo in

L'ULTIMO SCUGNIZZO

di Raffaele Viviani - Regia **Tato Russo**
Mercoledì 23 Aprile 2003 - ore 21.00

IL FU MATTIA PASCAL

di Tullio Kezich da Luigi Pirandello - Regia **Piero Maccarinelli**
con **Giuseppe Pambieri**, **Lia Tanzi**, **Micol Pambieri** con la partecipazione di **Pippo Pattavina**
Produzione: **Teatro Stabile di Catania**
Domenica 27 Aprile 2003 - ore 18.00

8ª STAGIONE LIRICA

MANON LESCAUT

di Giacomo Puccini
Direttore M° **Charles David Abell** - Regia **Mario Corradi**
Produzione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese
Sabato 23 Novembre 2002 - ore 21.00

OMAGGIO AL MAESTRO ANTON GUADAGNO

Concerto Corale e del Quintetto Rossini Ottoni Internazionali - Pesaro
Domenica 24 Novembre 2002 - ore 18.00

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

di Gioachino Rossini
Direttore M° **Luigi Grassadonia** - Regia **Stefano Monti**
Produzione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese
Domenica 15 Dicembre 2002 - ore 18.00

I VESPRI SICILIANI - Concerto Evento

Orchestra Lirico Sinfonica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese
Direttore d'Orchestra M° **Steven Mercurio**
Produzione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese
Martedì 17 Dicembre 2002 - ore 21.00

CONCERTO DI NATALE - Vocale e Strumentale

con l'**Italian Vocal Quartet**
Domenica 22 Dicembre 2002 - ore 18.00

CONCERTO DI CAPODANNO

con l'Orchestra Filarmonica Ucraina di Donetsk
Direttore d'Orchestra M° **V Dolinsky**
Domenica 5 Gennaio 2003 - ore 18.00 - Fuori abbonamento

GREASE

Musical di J. Jacobs e W. Casey in collab. con la Compagnia della Rancia
con **Michele Carfora - Simona Samarelli**
Regia **Saverio Marconi** - Scene **Aldo De Lorenzo**
Coreografie **Franco Miseria** - Direz. mus. **Giuseppe Vessicchio**
Mercoledì 19 Febbraio 2003 - ore 21.00

AL CAVALLINO BIANCO

Operetta di Ralph Benatzky - Comp. d'Operetta Corrado Abbati
Venerdì 21 Marzo 2003 - ore 21.00

BAJO LA LUNA

Compagnia di Flamenco "Pasion Gitana"
Domenica 23 Marzo 2003 - ore 18.00

ADDIO GIOVINEZZA

Operetta di Giuseppe Pietri - Comp. d'Operetta Corrado Abbati
Venerdì 28 Marzo 2003 - ore 21.00

MONI OVADIA - PAVEL VERNIKOV L'ENSEMBLE DE I VIRTUOSI ITALIANI

Sabato 12 Aprile 2003 - ore 21.00
Prima Assoluta per la Sicilia

STAGIONE DI PROSA

Abbonamento Intero (12 spettacoli) € 160,00
Ridotto (Anziani, militari, Cral) € 140,00
Giovani, Studenti e Universitari: € 79,00

STAGIONE LIRICA

Costo dell'abbonamento a n. 10 rappresentazioni
Intero € 113,00, Ridotto (Anziani, militari, Cral) € 100,00,
Giovani, Studenti e Universitari € 67,00
a n. 9 rappresentazioni escluso Grease
Intero € 100,00, Ridotto (Anziani, militari, Cral) € 87,00,
Giovani, Studenti e Universitari: € 54,00

Costo Singoli Biglietti

Intero € 15,00, Ridotto (Anziani, militari, Cral) € 13,00,
Giovani, Studenti e Universitari € 6,00 (escluso 'Grease' € 13,00)

con esclusione dei seguenti Concerti:

Omaggio al Maestro Anton Guadagno € 7,00,
I Vespri Siciliani - Concerto Evento: € 10,00,
Concerto di Natale € 6,00,

Resta invariato il costo del biglietto per i giovani (€ 6,00)

Concerto di Capodanno (Fuori abbonamento)
Biglietto d'ingresso unico € 7,00